

4. DACCI SEMPRE QUESTO PANE

Gesù Cristo chiede conto ai suoi discepoli sull'amore. Il cristianesimo è amore. Amare è darsi, ma darsi come piace a Cristo. Amare è darsi senza calcolare. L'amore non ha parentesi né battute d'aspetto. Chi ama, va oltre quello che gli è comandato e fa quello che è maggiormente gradito alla persona amata.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(6,30-36)

(Dopo la moltiplicazione dei pani), la folla disse a Gesù: !Quale segno tu fai perché vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità vi dico: non Mosé vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete".

Gesù Cristo è il Redentore, venuto al mondo per morire per la nostra salvezza. Il suo corpo è la vittima del sacrificio. Morendo, infatti, Gesù dà la vita per il mondo. Partecipiamo di questa vita principalmente quando ci comunichiamo. Cristo è dunque "il pane di Dio". Ascoltare Cristo è comunicarsi vuol dire vivere di lui, in lui e per lui.

Devo rivedere la mia vita eucaristica...

Parlare con Cristo vuol dire esporgli i nostri desideri. Chi ha un tesoro, lo porta sempre nel pensiero e desidera stargli vicino. "Là dov'è il tuo tesoro,

sarà anche il tuo cuore”. Desidera Cristo colui che lo ama. Desidera stare con Cristo chi lo stima più di ogni altra cosa. Gli altri desideri atrofizzano il desiderio ardente di unirsi a Cristo.

I miei desideri più profondi sono vicini al Signore?

Di fronte alla domanda di Gesù: “Mi ami tu, più di costoro?”, Pietro rispose con umiltà e generosità: “Signore, tu sai tutto. Tu sai che ti amo”. Per lui era disposto a tutto. Pregare è amare. Si cessa di pregare solo quando si cessa di amare. Quelli che lo amano davvero sono investiti da Cristo per una missione: farlo amare. E l’apostolato vuol dire proprio far amare Gesù Cristo. L’apostolo si forgia nel dialogo con Cristo.

Desidero far amare Cristo?

Gesù Cristo è il cibo della nostra anima. Per questo, resta sempre presente nell’Eucarestia. Cibandosi di Cristo, si acquista e si accresce la vita divina che egli meritò morendo e risorgendo. Chi si ciba di Cristo ottiene la vita eterna. Nessuna occasione migliore per dialogare con Cristo che il momento della Comunione.

Com’è la mia preghiera dopo aver ricevuto la Comunione?

Gesù Cristo è via, verità e vita. Tutto quello che dobbiamo fare nella nostra vita si riduce a seguirlo, imitandolo. Pregare è incontrarsi personalmente con lui per assumersi insieme la missione del vivere. Dialogando con Cristo, è facile chiedere cosa si aspetta da noi in concreto, durante la giornata. Non giova divagare in cose astratte.

Cosa attende da me Gesù Cristo nella giornata di oggi?

L’incontro si conclude con la recita del Padre nostro, soffermandosi, con l’intenzione, all’espressione: *Dacci oggi il nostro pane quotidiano*.

Venerdì 20 Dicembre

Ore 18.30: Celebrazione penitenziale comunitaria.
Seguono le confessioni individuali.

Ore 20.30: Rassegna di canti natalizi, a cura dei gruppi parrocchiali.

Gli incontri di gruppo riprenderanno Venerdì 10 Gennaio 2003.